

La « mistica » anima della celebrazione liturgica

Con procedimento più o meno lento, che alla fine giunge ad un termine felice, con una ricompaginazione, forse maldestra in qualche particolare, ma in conclusione opportunamente riuscita, la riforma liturgica si sta attuando: il suo « corpo » si presenta rinnovato. Pensiamo solo alla liturgia eucaristica col suo nuovo « ordo ».

Ma ora importa che nel « corpo » liturgico ricomposto viva l'« anima » liturgica, lo « spirito », la « forma », che nessun « Consilium » tuttavia potrebbe mai creare. Lo « spiraculum vitae » viene da Dio e se mancasse noi giocheremmo una parte, fin che si voglia meglio organica ed armonica, ma una parte infine. E' il rischio più grave in questo momento della riforma, in cui soprattutto importa operare concretamente la suscezione del rito, del testo, dell'azione, del segno nuovo nella coscienza e nell'impegno della loro efficienza. In cui, in altri termini, occorre la mentalità teologica capace di ridurre le « membra » nella risoluzione che tutte le unifica, cioè il « Mistero » di Cristo in atto « hic et nunc » entro l'azione pluriforme che lo significa e lo commenta, mentre lo ripropone. Senza una concezione lungamente assimilata e profondamente penetrata del significato del « sacramentum », del « memoriale », con tutto quanto essi dicono di « attività » in un « hodie » che è prerogativa del rito cristiano di realizzare, attingendolo dal Cristo Risorto che « è » « hodie et in saecula » e da cui proviene la « ripetizione » dei suoi misteri di culto e di salvezza, la liturgia manca ancora, nel Testamento Nuovo, dello spirito e della verità: e perché non dire che, pur dopo tutte le necessarie riforme messe in opera, siamo sempre nella tentazione naturale della « lettera », della « carne » e della « legge »? Non vogliamo dire che tali siano gli aspetti sensibili e rituali dell'azione sacra, ma che tali divengono quando non promanano dallo sfondo o dal seno del mistero, quando non siano sentiti e visti quali sua derivazione, strumento ed itinerario, e non vengano trasfigurati dall'interno, in modo che tutte le parole bibliche siano accolte ed ascoltate come segni della Parola, del Verbo Vivente fatto Carne, in modo che tutti i gesti assumano la funzione di significare e d'essere al servizio del Gesto e del Segno unico e definitivo della Presenza e dell'Azione di salvezza che è ancora il Verbo visibile e tangibile nella sua Carne umana. Il che non avviene per chissà quale trafila di erudizione riservata, come privilegio, a pochi eletti, ma per una iniziazione impegnativa sì, ma semplice e, in fondo, totalizzante il contenuto e il senso della stessa elementare iniziazione cristiana e della formazione pastorale che ha la destinazione di trasmetterla. Si riduce a questo l'educazione alla liturgia, all'aspetto sacramentale del ministero sacerdotale, così come a possederlo più solidamente e intimamente tende il ritorno e l'approfondimento e della liturgia e della pastorale liturgica. Diversamente il rito non alimenta, anche se può piacere per qualche sua esteriorità, e la parola non illumina potentemente

e non accende con ardore, anche se emana qualche raggio. Non so se sia solo un'impressione: ma sembra che i registi, non privi certo d'invenzione, della liturgia siano prolificati in questo tempo di riforma e stanno disturbando ed irritando. Si prevede che moriranno per esaurimento.

Ma la mentalità teologica, atta a risolvere nel mistero, se domanda di essere appresa come teologia, diviene vera solo concretamente e quindi nell'esperienza. Perché la liturgia sia feconda occorre che avvenga in essa l'esperienza del mistero: l'effettiva, originale, personale apertura all'azione di Cristo operante nella celebrazione. E allora un'opposizione tra vita interiore e liturgia, tra contemplazione ed azione in essa, tra mistica e rito rivela tutta la sua aberrazione e la sua astratta artificiosità. Se l'azione sacra non mi pone personalmente in comunione con Dio, con il Padre, per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo, se non raggiunge la « res » del « sacramentum », o non entro nella celebrazione con tutta la donazione della mia esistenza all'azione — ridiciamolo — « hic et nunc » del Cristo presente nella comunità e quindi a me, nella mia fisionomia che è in solidarietà personale con tutti i membri della comunità liturgica, in una vitale interrelazione, la liturgia scorre come un'acqua pura non bevuta. L'esplicitazione della ricchezza obiettiva dell'atto liturgico è proporzionata al grado di coinvolgimento che sa provocare nella comunità presente. Non solo allora mistica — facendo ritrovare a questo termine il suo significato d'origine di partecipazione al mistero e non riservandolo ad una sua esperienza dalle forme particolari — e liturgia non sono in opposizione, ma l'efficacia concreta di questa è proporzionata a quella. Più il cristiano, nella sua vita spirituale, per il suo sforzo ascetico, è omogeneo al contenuto primo della celebrazione, ch'è il mistero di salvezza, e più l'azione liturgica ha la sua animazione, il suo « spiraculum vitae » in progressiva crescita per la grazia di cui è apportatrice per coloro che da « vivi » fanno la liturgia.

In breve: la grazia di cui il segno è portatore dev'essere recepita da uno spirito aperto ad essa; così come da questa apertura il segno riceve genuinità e verità. Ma perché questo avvenga quanta semplicità deve rivestire il rito liturgico, quale disposizione esige, quale spirito di contemplazione e quale silenzio! Ed anche quale relatività il segno come tale, al servizio di una vita! E infine, quale pluralità nell'uso stesso del segno, contro quel liturgismo che è, ancora, la risorta tentazione, ma che, chiamato col suo nome, non è altro che evasione!

Don INOS BIFFI

CHIANCIANO Nuovissima Pensione « Domus Pacis » - Suore Alcantarine: Per Sacerdoti, Religiose, Nuclei familiari. Stanze a uno o due letti, con bagno o servizio. Zona tranquilla, con fermata servizi pubblici. Annessa Chiesa, parcheggio. Aperta tutto l'anno, anche per Convegni fuori periodo stagionale.

53042 Chianciano Terme - Via dei Colli, 15 - Telefono 4688.